



# GAZZETTINO AGRICOLO

## Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 75° - 21 SETTEMBRE 2024 - NUMERO 18

### PESTE SUINA AFRICANA

#### Mezzo miliardo di euro di danni all'export

Oltre mezzo miliardo di euro di danni all'export. Questo uno dei dati più significativi citati da **Rudy Milani**, presidente della Federazione nazionale dei suinicoltori di **Confagricoltura**, nel lanciare un nuovo allarme.

“La Peste suina africana – ha ribadito Milani – rischia di provocare un disastro per l'economia agroalimentare italiana. Servono, subito, provvedimenti risolutivi. Siamo sul limite di un baratro – ha evidenziato in un recente intervento a Radio 24 –. Lamentiamo da 10-15 anni che la fauna selvatica fuori controllo è un problema enorme ed oggi stiamo raccogliendo i frutti del non essere stati



ascoltati. La peste suina, che non rappresenta un rischio per la salute dell'uomo, è invece un grande problema sul piano commerciale. Da quando abbiamo avuto il virus in Italia l'esportazione di carne suina verso l'Asia e verso alcuni paesi dell'America è stata bloccata, creando un danno all'export che può essere valutato tra i 20 e i 30 milioni di euro al mese, secondo le stime di Assica (Associazione industriali delle carni e dei salumi). Poiché la peste è arrivata in Italia a gennaio 2022, finora abbiamo accumulato oltre mezzo miliardo di danni all'export”. “L'allerta – sottolinea **Lorenzo Raffaini**, presidente

*Continua a pag. 2*

### PREZZO DEL LATTE INDUSTRIALE

#### 70,60 euro il quintale per il secondo quadrimestre 2023

Sottoscritto il prezzo del latte industriale per il secondo quadrimestre 2023 (maggio/agosto) a **70,60 euro il quintale (Iva compresa, ossia 64,18 + Iva 6,42)**. In conformità agli accordi intercorsi tra le organizzazioni professionali agricole da una parte (Confagricoltura, Cia e Coldiretti), gli industriali ed artigiani trasformatori dall'altra, si è pervenuti alla determinazione – da valere per la provincia di Parma – del prezzo del latte ad uso industriale, reso caldo alla stalla, ceduto ai caseifici nel periodo **1° maggio 2023 - 31 agosto 2023** che ai sensi del protocollo d'intesa per la determinazione del prezzo del latte ad uso industriale sottoscritto il 29 settembre



2023 si conviene di forfettizzare nella misura di: euro 70,60 il quintale (Iva compresa, ossia 64,18 + Iva 6,42).

Nella determinazione dei prezzi di cui sopra si è tenuto conto delle quotazioni medie dei seguenti derivati nel periodo maggio-agosto 2023: **burro 3,314 euro il kg; formaggio parmigiano reggiano euro 10,8917 il kg e siero euro 0,270 il quintale**. I suddetti valori medi, maggiorati dell'Iva, servono anche per il pagamento dei predetti generi somministrati dai caseifici ai produttori conferenti latte. **Il pagamento del latte, dedotti gli acconti già corrisposti, sarà effettuato entro il 17 ottobre 2024.**

### RINATURAZIONE DEL PO

#### I timori di Confagricoltura

C'è preoccupazione da parte di **Confagricoltura Parma** in merito all'annuncio di espropri di terreni e revoca delle concessioni demaniali da parte di **Aipo, l'Agenzia interregionale per il fiume Po**, relativamente alle aziende agricole prospicienti il corso del Grande fiume per poter attuare il **progetto di rinaturazione** previsto con i fondi del **Pnrr**.

Aipo è soggetto attuatore per conto del ministero dell'Ambiente. Dallo scorso 28 agosto, e per 30 giorni, nella sede centrale di Aipo – spiega una nota di Confagricoltura – sono depositati gli atti progettuali con l'elenco delle concessioni demaniali che dovranno essere revocate.

“Come Confagricoltura esprimiamo una ferma contrarietà al progetto che un anno fa aveva subito un arresto proprio con una nota di Aipo che evidenziava numerose criticità, in particolare di ordine generale sugli obiettivi del progetto, sul rapporto tra l'interesse contrastante di uso del territorio nei confronti



dell'agricoltura e della pioppicoltura e di ordine procedurale con la mancata espressione di pareri”. Confagricoltura spera che siano state introdotte migliorie, ma ribadisce la propria posizione: “la

nostra organizzazione ha sostenuto fin da subito che la rinaturazione del Po è da considerarsi un progetto regressivo e potenzialmente pericoloso per la natura e che non va incontro in nessun modo alle esigenze del mondo agricolo. Un progetto che è destinato a impegnare circa 357 milioni di euro, provenienti dal Pnrr, coinvolgendo oltre cento comuni del bacino padano. Abituamoci a vedere il fiume come un'area vasta, non solo il corso d'acqua in sé, consideriamo le falde, il ruolo dell'agricoltura e gestiamo gli usi plurimi del fiume stesso. Un terreno incolto e non gestito si presta all'invasione di specie infestanti aliene che soppiantano in breve tempo quelle autoctone. Gli esiti di questo abbandono sono stati evidenziati da sopralluoghi di agronomi esperti proprio in alcune aree lungo il fiume. I fondi del Pnrr sono un prestito e un debito che lasciamo ai nostri figli, non possiamo permetterci di sciuparli in investimenti inutili o perniciosi”.

**Segue dalla prima pagina**

## PESTE SUINA AFRICANA

della sezione suinicola di Confagricoltura Parma – deve essere massima visti i focolai di peste suina nelle aziende del Nord Italia: 18 in Lombardia, 5 in Piemonte e 1 in Emilia-Romagna e gli oltre 50.000 capi già abbattuti. Servono provvedimenti immediati ed efficaci – aggiunge Raffaini rivolgendosi al neo commissario straordinario per la Psa **Giovanni Filippini** – per contenere i cinghiali e per predisporre gli indennizzi a favore delle imprese agricole che hanno subito abbattimenti e a favore delle imprese destinatarie di provvedimenti di blocco aziendale. Serve un piano di

controllo per monitorare i prezzi dei suini pagati agli allevatori affinché non si determinino delle situazioni di speculazione. I nostri agricoltori chiedono di non essere lasciati soli e di essere ascoltati. A rischio c'è l'attività di oltre 26mila allevamenti di suini italiani e di una filiera (allevamenti, mangimifici, macelli, prosciuttifici e salumifici) che vale oltre 20 miliardi di euro e comprende anche prodotti Dop e Igp. Difficoltà, ad esempio, si stanno riscontrando anche in contesti, legati alla suinicoltura, come quello dell'utilizzo del siero di latte, sottoprodotto di scarto proveniente dalla produzione di Parmigiano



Reggiano e riutilizzato, in maniera 'circolare' e virtuosa, nell'alimentazione suina. Non mancano, poi, difficoltà importanti dal punto di vista finanziario. La moratoria sui mutui, prevista dalla decretazione d'urgenza per la Psa, non prevede la sospensione degli interessi, ma solo della quota capitale, uniformandosi ad indicazioni generali, dettate a livello di Unione Europea. L'accesso alla moratoria abbassa immediatamente il 'rating finanziario' del beneficiario, che, se e quando potrà ripartire con l'attività, sarà costretto a pagare tassi d'interesse ben più elevati".

## AZIENDA AGRICOLA ARALDI

### 60 anni di attività e nuovo punto vendita



Grande festa all'Azienda Agricola Araldi di Madregolo, socia di Confagricoltura Parma, per i 60 anni di attività celebrati con l'inaugurazione di un nuovo e moderno punto vendita. Presente il presidente di Confagricoltura Parma Roberto Gelfi. "Esprimiamo un sentito ringraziamento – le parole della famiglia Araldi – a tutti coloro che hanno partecipato all'inaugurazione del nostro nuovo punto vendita. La presenza di tante persone ha reso questo evento speciale e indimenticabile. Siamo entusiasti di iniziare questo nuovo capitolo insieme e non vediamo l'ora di accogliere tutti i nostri clienti". Per maggiori dettagli: [www.agricolaaraldi.it](http://www.agricolaaraldi.it)




**Consorzio Agrario Parma**  
Dal 1893

Consorzio Agrario Parma è concessionario CASE IH per le province di **Parma** e **Piacenza**

INFO 335.6079534

Sede CAP Case IH San Quirico (PARMA) Via Provinciale, 39

[www.conorzioagrarioparma.it](http://www.conorzioagrarioparma.it)  
[macchi@consorzioagrarioparma.it](mailto:macchi@consorzioagrarioparma.it)

**CASE IH**



DI SIMONE COLLA

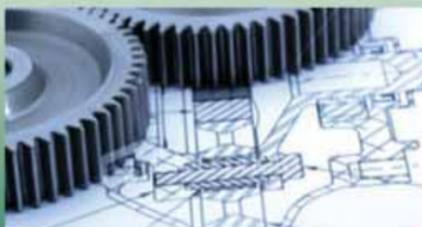
### Riparazione e vendita macchine agricole Tra piantatrici e macchine raccolta pomodori Vendita ricambi

**Assistenza Diretta su Campo**  
Disponiamo di un'attrezzata officina interna con tecnici specializzati, costantemente aggiornati.

**Raccordature Tubi Idraulici**  
Effettuiamo su richiesta raccordature tubi idraulici.

**Riparazioni Oleodinamiche**  
Officina dotata delle necessarie attrezzature per offrire la più accurata assistenza alle macchine.

**Disponibilità Ricambi o Magazzino**  
Ampio magazzino ricambi con disponibilità immediata



**TRAPIANTATRICE  
PER POMODORI**

Strada Bassa Nuova, 167 - 43123 MALANDRIANO (Parma) - Tel. 335 7017794 - [info@esseciparma.com](mailto:info@esseciparma.com) - [simone.colla.esseci@gmail.com](mailto:simone.colla.esseci@gmail.com) - [www.esseciparma.com](http://www.esseciparma.com)

## POMODORO DA INDUSTRIA

L'assessore regionale all'agricoltura Mammi ha incontrato la filiera



Da sinistra Rabboni, Mammi, Saviotti e Sidoli.

I soci dell'OI Pomodoro da Industria Nord Italia hanno incontrato l'assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna **Alessio Mammi**. L'incontro, al quale ha partecipato anche il direttore di Confagricoltura Parma **Eugenio Zedda**, è avvenuto a Parma, nella sede dell'OI, e ha rappresentato l'occasione per tracciare un primo bilancio dell'andamento della campagna 2024.

### I DATI E LE PROSPETTIVE DELLA CAMPAGNA 2024

La campagna è tuttora in corso, ma ha fatto registrare alcune difficoltà che si sono presentate già a partire dai trapianti, avviati in primavera. Gli agricoltori, a maggio, hanno dovuto fare i conti con le piogge persistenti; molti trapianti sono slittati a giugno e per questo il raccolto si protrarrà anche a settembre. Giugno, invece, si è caratterizzato per una forte instabilità meteorologica, che ha esposto le piantine al rischio di patogeni. Il grande caldo, che ha caratterizzato la metà di luglio e il mese di agosto, poi, ne ha ostacolato la crescita.

Sia i produttori agricoli sia i trasformatori stanno facendo i conti con le basse rese, che da dichiarazioni delle Organizzazioni di Produttori

sono in media pari a 60t/ha contro le 74 t/ha medie registrate dall'OI Pomodoro da Industria Nord Italia nell'ultimo quinquennio.

Le quantità di pomodoro raccolte sono inferiori alle aspettative e questo fa presagire un ammanco di prodotto a fine campagna rispetto alle quantità contrattate. Ma la qualità del pomodoro è elevata: il grado brix è pari a 5,12 (un valore record mai registrato nel Nord Italia).

"In questo contesto – analizza l'OI – gli agricoltori hanno dovuto sostenere alti costi in campo per difendere le piante di pomodoro da possibili malattie, ma restano comunque basse le rese di produzione, causando un mancato reddito per gli agricoltori. Allo stesso tempo, i ridotti quantitativi di pomodoro che giungono alle industrie non permettono alle imprese di far lavorare le linee a pieno regime, generando basse rese di trasformazione con il conseguente aumento dei costi.

### LE CONSIDERAZIONI DEL PRESIDENTE TIBERIO RABBONI

"La campagna 2024 è stata condizionata da due criticità: la piovosità e l'assenza di un Contratto Quadro d'Area. La piovosità ha determinato alti costi e basse rese in campo che stanno causando uno sbilanciamento

tra costi e ricavi per i produttori agricoli. Parallelamente ha causato l'aumento dei costi industriali per le imprese di trasformazione. Congiuntura che si verifica in un momento in cui il mercato internazionale è saturo di derivati del pomodoro con una prevedibile diminuzione dei prezzi – dichiara **Tiberio Rabboni**, Presidente dell'OI Pomodoro da Industria Nord Italia –. Nonostante l'assenza del Contratto Quadro d'Area le regole condivise dell'OI hanno consentito comunque alla filiera di acquisire tutte le informazioni necessarie per affrontare la campagna in maniera organizzata. Tuttavia, ritengo fondamentale che il dialogo fra le parti inizi immediatamente al termine della campagna di raccolta per raggiungere al più presto l'Accordo Quadro d'Area 2025. In questo contesto, considerate le avverse e imprevedibili condizioni meteo che stanno caratterizzando gli ultimi anni, sarebbe auspicabile un diverso approccio del meccanismo delle coperture assicurative. Sarebbe utile che venga dichiarato lo stato di emergenza legato agli eventi meteo puntualmente documentati dalle OP. Inoltre, a sostegno della competitività del nostro settore sui mercati internazionali, si pone la necessità di un adeguamento del premio accoppiato per i produttori del pomodoro da industria".

### LE DICHIARAZIONI DELL'ASSESSORE ALESSIO MAMMI

"La filiera del pomodoro sta attraversando un anno difficile, ma come Regione vogliamo aiutare il comparto ad affermarsi e consolidarsi ancora di più nel futuro – dichiara **Alessio Mammi**, assessore all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna –. Per questo confermo la volontà di mettere in campo una strategia che dia una prospettiva a una filiera insostituibile per l'Emilia-Romagna attraverso l'istituzione di bandi e finanziamenti sia per la parte agricola sia per quella industriale. Inoltre, promuoveremo politiche a sostegno della filiera, proponendo l'aumento del premio accoppiato al pomodoro. Abbiamo in cantiere anche diversi progetti per aumentare gli invasi di stoccaggio di acqua in regione. Dobbiamo comunque impegnarci per valorizzare la distintività del nostro pomodoro e dei nostri prodotti, che sono buoni, sicuri e sostenibili dal punto di vista sociale e ambientale, lavorando tutti insieme a livello internazionale. In questo senso la coesione della filiera è fondamentale per la sua credibilità ed è importante iniziare a lavorare fin dal termine della campagna al Contratto Quadro d'Area 2025".



Operatori all'incontro con l'assessore Mammi.

**Cornini**  
dal 1930

PRODOTTI PETROLIFERI  
COMBUSTIBILI - CARBURANTI  
LUBRIFICANTI - BITUMI



CAMPAGNA PROMOZIONALE  
OLI LUBRIFICANTI IP



AdBlue



Via Trieste, 57 - PARMA ☎ 0521 270745 - Fax 0521 272570 ✉ info@corninipetroli.it CORNINIPETROLI.IT

## ASSICURAZIONI RESPONSABILITÀ CIVILE: ECCO TUTTE LE NOVITÀ PER VEICOLI A MOTORE E RIMORCHI

Il decreto legislativo n. 184 del 22 novembre 2023, che recepisce la direttiva dell'Unione Europea 2021/2118, ha introdotto importanti modifiche normative riguardanti l'assicurazione obbligatoria sulla responsabilità civile per i veicoli a motore.

Le nuove disposizioni, entrate in vigore il 23 dicembre 2023, per il mondo agricolo sono operative a partire dallo scorso 30 giugno 2024.

### Che cosa cambia?

La principale e più sostanziale modifica riguarda l'obbligo assicurativo dei veicoli. Al fine assicurativo è considerato veicolo qualsiasi mezzo a motore mosso esclusivamente da forza meccanica con una velocità massima progettuale superiore a 25 chilometri orari, oppure un peso netto massimo superiore a 25 chili e una velocità di progetto massima superiore a 14 chilometri/ora, e qualsiasi rimorchio destinato ad essere utilizzato con un veicolo, a prescindere che sia ad esso agganciato o meno. Tra i veicoli rientrano anche tutti i mezzi con caratteristiche atipiche, tra cui le macchine agricole d'epoca e di interesse storico o collezionistico.

Dal 30 giugno 2024 l'assicurazione per la responsabilità civile (RC) è



obbligatoria anche per i veicoli custoditi o in circolazione in aree private.

In sostanza un veicolo deve essere sempre assicurato a prescindere dalle sue caratteristiche, dalla circostanza che sia fermo o in movimento o in sosta sulla strada o in aree private. Parimenti, la legge estende l'obbligo di copertura assicurativa anche per qualsiasi rimorchio, indipendentemente dal fatto che sia agganciato o meno a un veicolo ed ovunque posto (c.d. rischio statico).

Con circolare 4054 del 8/2/2024 il Ministero dell'Interno ha chiarito che,

ai fini della circolazione, deve essere considerato coperto da assicurazione il rimorchio agganciato ad un veicolo idoneo al traino avente una valida polizza assicurativa.

Il Ministero ha altresì stabilito che resta valida, ai fini dell'adempimento dell'obbligo assicurativo, la stipula, da parte di soggetti pubblici o privati, di polizze che coprono il rischio di una pluralità di veicoli secondo la prassi contrattuale in uso, quando utilizzati per le attività proprie di tali soggetti, sempre che i veicoli siano analiticamente individuati nelle polizze (libro matricola).

### Le deroghe all'obbligo assicurativo

Il decreto introduce alcune deroghe all'obbligo assicurativo per i veicoli:

- non idonei all'utilizzo ad esempio perché privi di una parte essenziale per il funzionamento (come motore o ruote);

- posti sotto sequestro o fermo amministrativo;

- ritirati dalla circolazione (destinati alla rottamazione e senza carta di circolazione).

La normativa prevede anche la possibilità di sospendere volontariamente la copertura assicurativa per mancato utilizzo (utilizzo temporaneo). Questo può però avvenire per un periodo massimo complessivo di 10 mesi nell'arco dell'annualità assicurativa, raggiungibile anche attraverso più periodi di sospensione con successiva riattivazione da comunicare entro 10 giorni prima della scadenza del periodo di sospensione in corso.

### Le sanzioni

Per la violazione dell'obbligo assicurativo la sanzione varia da 866 a 3.464 euro. Nel caso in cui sia accertato l'utilizzo improprio della facoltà di sospensione volontaria dell'assicurazione, la sanzione sarà aumentata della metà rispetto agli importi precedenti.

  
**DINAMICA**  
La formazione in campo

## CORSI IAP (Imprenditore Agricolo Professionale)

Dinamica informa che avvierà nel periodo autunnale in modalità online sincrona, per l'intero territorio regionale, **3 edizioni del corso IAP** (Imprenditore Agricolo Professionale), utile all'acquisizione della sufficiente capacità professionale.

Data la durata di **150 ore** del percorso formativo che comporta un notevole impegno per i partecipanti, **Dinamica** ha deciso di favorire la frequenza di tutti gli interessati articolando le 3 diverse edizioni in fasce d'orario differenti:

**POMERIGGIO** (dalle ore 14:30 alle ore 18:30) in partenza il 24/09/2024. Segreteria organizzativa Ferrara - Referente Simone Rosatti - tel. 0532/757104 e-mail: fe@dinamica-fp.it

**SERALE** (dalle ore 19:00 alle ore 23:00) in partenza il 02/10/2024. Segreteria organizzativa Parma - Referente Fabio Guglielmi - tel. 0521/1554165 e-mail: pr@dinamica-fp.it

**MATTINA** (dalle ore 09:00 alle ore 13:00) in partenza dicembre/gennaio. Segreteria organizzativa Piacenza - Referente Fabio Guglielmi - tel. 0523/523080 e-mail: pc@dinamica-fp.it

Per le iscrizioni e per ricevere ulteriori informazioni si consiglia di contattare le sedi di riferimento.

Tutte le edizioni si svolgeranno online con modalità sincrona con l'utilizzo della piattaforma Google Meet.

## SOGGIORNO INVERNALE PENSIONATI ANPA

**Dal 3 al 12 novembre 2024  
a Montegrotto Terme**



Il soggiorno termale dei pensionati di **Confagricoltura Anpa Emilia-Romagna** si terrà a **Montegrotto Terme (Padova) dal 03 al 12 novembre 2024**.

La struttura che ospiterà i soggiornanti sarà quella del **Montegrotto Terme Hotel Marconi**.

Gli associati interessati ad aderire dovranno darne comunicazione alla propria sede Anpa provinciale di riferimento oppure direttamente al presidente regionale Carlo Sivieri, contattandolo al numero 335-5491329. Il costo per persona in camera doppia è pari ad euro 63,00 per ciascuna notte, in camera singola ammonta ad euro 76,00, mentre la tassa di soggiorno è pari ad euro 2,50 per

persona, per le prime quattro notti. La tariffa è comprensiva di pensione completa, vino sia a pranzo che a cena, accesso alle piscine termali, alla sauna sudatoria e alla palestra.

Saranno, inoltre, dati in dotazione agli ospiti sia un accappatoio che un telo. Per i massaggi, invece, sarà previsto il pagamento di una quota extra.

Si informa, infine, che sarà necessario produrre un certificato medico idoneo.

Durante il soggiorno sarà prevista anche la visita a Venezia o ad un'altra città, per la quale le spese relative a transfer e guida verranno sostenute da Confagricoltura Anpa Emilia Romagna, mentre il pranzo sarà a carico dei singoli partecipanti.

## AGRITURISMI, AFFITTI TURISTICI e AFFITTI BREVI LE NUOVE REGOLE

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso attestante l'entrata in funzione della Banca dati nazionale e del portale telematico del Ministero del Turismo, avvenuta il 03/09/2024, sono operative le nuove disposizioni previste dall'art. 13-ter DL n. 145/2023.

A partire quindi dal 3 settembre 2024 tutte le strutture ricettive, sia alberghiere che extralberghiere, nonché i locatori di unità immobiliari ad uso abitativo destinate o a contratti di locazione per finalità turistiche o a locazioni brevi dovranno conformarsi alle nuove normative relativamente a:

- Codice Identificativo Unico (CIN).
- obblighi previsti dall'art. 109 TULPS e dalle normative regionali e provinciali (apposita comunicazione alla Questura);
- obbligo di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per i soggetti che direttamente o tramite intermediari esercitano l'attività di locazione per finalità turistica o in forma imprenditoriale;
- specifici obblighi in materia di sicurezza.

Occorre precisare che le nuove disposizioni di cui all'art. 13 del DL n. 145/2023 saranno applicabili dopo 60 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso, ovvero dal 2 novembre 2024. Quindi fino al 02 novembre non si incorrerà in sanzione e ci si potrà mettere in regola.

### PRINCIPALI NUOVI OBBLIGHI

#### 1) Richiedere il CODICE IDENTIFICATIVO UNICO (CIN):

• È **obbligatorio** richiederlo per le **unità immobiliari** ad uso abitativo destinate a:

- contratti di locazione per finalità turistiche;
- affitti brevi (non solo in forma imprenditoriale);
- strutture turistico-ricettive alberghiere ed extralberghiere.

• È **assegnato in via telematica** previa presentazione di una domanda da parte del locatore/soggetto titolare della struttura turistica ricettiva. L'istanza dovrà essere effettuata accedendo alla piattaforma "*bdsr.ministeroturismo.gov.it*" tramite SPID o CIE. Una volta effettuato l'accesso si potrà visualizzare l'elenco delle strutture ricettive associate al proprio codice fiscale. Successivamente, visualizzato l'elenco delle

strutture associate, cliccando su "Dettaglio Scheda" si potrà accedere alla struttura, compilare eventuali dati mancanti ed ottenere così il CIN;

• dovrà essere:

- **esposto all'esterno dello stabile** in cui è collocato l'appartamento/struttura assicurando il rispetto di eventuali vincoli urbanistici e paesaggistici;

- **indicato in ogni annuncio** ovunque pubblicato e comunicato. L'obbligatoria indicazione negli annunci è prevista anche per i soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare e per quelli che gestiscono portali telematici.

2) Le strutture individuate precedentemente devono **possedere i REQUISITI DI SICUREZZA** indicati nel comma 7 dell'art. 13-ter del DL 145/2023:

- per i **gestori in forma imprenditoriale**: i requisiti di sicurezza degli impianti sono quelli prescritti dalla normativa statale e regionale vigente;

- **per tutti i locatori**: le unità immobiliari devono essere dotate di dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio funzionanti, di estintori portatili a norma di legge da ubicare in posizioni accessibili e visibili, in particolare in prossimità degli accessi e in vicinanza delle

aree di maggior pericolo e, in ogni caso, da installare in ragione di uno ogni 200 metri quadrati di pavimento, o frazione, con un minimo di un estintore per piano.

Quindi dal 3 settembre 2024 anche i titolari di **AGRITURISMI CON PERNOTTAMENTO** dovranno richiedere il CIN e attenersi all'uso secondo quanto riportato in precedenza.

Si ricorda che a partire dal 24 maggio 2023 è divenuto operativo in regione Emilia-Romagna il Codice Identificativo di riferimento (CIR), obbligatorio sia per le strutture alberghiere/extralberghiere sia per gli appartamenti ammobiliati per uso turistico.

Dal 31/12/2023 tutti gli agriturismi e le strutture ricettive che non indichino il CIR nelle attività di pubblicità, promozione e commercializzazione delle strutture sono soggette a sanzioni.

Da un primo esame degli strumenti predisposti sembrerebbe emergere l'impossibilità di inserire ex novo la propria struttura, direttamente nella Banca dati nazionale, per ottenere il rilascio del CIN. Sembrerebbe infatti che la Banca dati nazionale sia attualmente abilitata esclusivamente alla interoperabilità con le banche dati regionali e con quelle delle Province Autonome. Ciò significa che:

- se la struttura è **già stata caricata sulla banca dati regionale** sarà possibile ottenere per tale immobile il CIN accedendo al sito predisposto dal Ministero del Turismo;

- se invece l'immobile **non è mai stato caricato**, come potrebbe accadere, ad esempio, per un alloggio che viene destinato alla locazione turistica solo da ora in avanti, occorrerà procedere al suo caricamento, prima, sulla sua banca regionale, e solo successivamente si potrà procedere alla richiesta del CIN sul portale ministeriale.

Il fatto che l'assegnazione del CIN non comporti una mera "migrazione" di dati da una banca dati locale ad una nazionale, implica il **mantenimento di entrambi gli adempimenti**, come è confermato sia dal DM 6 giugno 2024 (ove afferma genericamente che il "rilascio del CIN non esonererà l'interessato dall'assolvimento degli obblighi previsti dalle rispettive normative regionali"), sia dalle FAQ pubblicate sul portale del Ministero, ove, passando ai risvolti pratici, si specifica: "se sei soggetto all'obbligo di possedere ed esporre il codice regionale/provinciale, dovrai richiedere anche il CIN e sarai tenuto ad esporre entrambi i codici".

### REGIME SANZIONATORIO

VIOLAZIONE	SANZIONE
Assenza della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	<b>Da € 2.000 a € 10.000</b> in base alle dimensioni della struttura/immobile
Assenza del CIN	<b>Da € 800 a € 8.000</b> in base alle dimensioni della struttura/immobile
Mancata esposizione/indicazione del CIN	<b>Da € 500 a € 5.000</b> in base alle dimensioni della struttura/immobile + Immediata rimozione dell'annuncio irregolare pubblicato
Assenza dei requisiti di sicurezza degli impianti in caso di esercizio dell'attività in forma imprenditoriale	Sanzioni ordinariamente previste dalla normativa statale e regionale
Assenza dei dispositivi per la rilevazione del gas e degli estintori	<b>Da € 600 a € 6.000</b>

# CREDITO D'IMPOSTA "TRANSIZIONE 5.0"

## Sostegno alla trasformazione digitale ed energetica delle imprese

Il Piano Transizione 5.0, in complementarità con il Piano Transizione 4.0, si inserisce nell'ambito della più ampia strategia finalizzata a sostenere il processo di **trasformazione digitale ed energetica** delle imprese e mette a disposizione delle stesse, nel biennio 2024-2025, 12,7 miliardi di euro.

In particolare, in linea con le azioni di breve e medio periodo previste dal piano REPowerEU, Transizione 5.0, con una **dotazione finanziaria** complessiva pari a 6,3 miliardi di euro, si pone l'obiettivo di supportare e traghettare il passaggio dei processi produttivi a un modello energetico efficiente, sostenibile e basato su fonti rinnovabili, supportando gli investimenti in digitalizzazione, transizione green e formazione del personale.

Sono ammissibili al beneficio 5.0 i progetti di innovazione aventi ad oggetto investimenti in beni materiali e immateriali tecnologicamente avanzati (gli stessi riportati nell'allegato A e B del Piano Transizione 4.0), purché si raggiunga una riduzione dei consumi energetici pari ad almeno il 3% dell'unità produttiva o 5% se calcolata sul processo interessato all'investimento. A queste condizioni, è possibile agevolare anche le spese di formazione e gli investimenti in impianti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo.

Il bonus è riconosciuto per i nuovi investimenti effettuati dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025 con possibilità di completare gli oneri documentali entro il 28 febbraio 2026.

Il credito d'imposta prevede un'aliquota massima del 45% ed è modulato in 9 aliquote in funzione dell'ammontare degli investimenti e della riduzione dei consumi energetici conseguita.

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 agosto 2024 il Decreto interministeriale del 24 luglio 2024 recante le modalità attuative della disciplina del nuovo credito d'imposta, con particolare riferimento all'ambito soggettivo e oggettivo, nonché alla misura del beneficio, alle disposizioni concernenti la procedura di accesso all'agevolazione, alla relativa fruizione e ai connessi oneri documentali. Contestualmente, è stato pubblicato anche il decreto direttoriale con cui è stata formalizzata l'apertura della piattaforma per la prenotazione degli incentivi, attiva dalle ore 12.00 del 7 agosto 2024 sul sito del GSE, ente incaricato della gestione delle agevolazioni e del credito per conto del MiMIT. La pagina web, previo accesso attraverso SPID, guiderà le imprese nell'adempire correttamente agli oneri documentali previsti dal decreto.

### PIANO TRANSIZIONE 5.0 IN PILLOLE

#### SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese **residenti in Italia** a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime di determinazione del reddito.

**NB: la spettanza dell'agevolazione è subordinata al rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dei lavoratori.**

#### INVESTIMENTI AGEVOLABILI

Possono beneficiare dell'agevolazione gli investimenti, effettuati nel 2024 e 2025, in:

- **BENI MATERIALI e IMMATERIALI STRUMENTALI NUOVI** di cui alle Tabelle A e B, Legge n. 232/2016:
  - destinati a strutture produttive ubicate in Italia;
  - interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura;
  - a condizione che tramite gli stessi si consegua complessivamente una riduzione dei consumi energetici:

- **non inferiore al 3%** relativamente alla **struttura produttiva** cui si riferisce il progetto di innovazione;
- **non inferiore al 5%** relativamente ai **processi interessati** dall'investimento.

"Trainati" dal riconoscimento del beneficio con beni indicati al punto precedente possono rientrare tra gli investimenti agevolabili:

- **BENI MATERIALI NUOVI** strumentali all'esercizio dell'impresa finalizzati all'**AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI** destinata all'autoconsumo, ad eccezione delle biomasse, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta.

Con riferimento all'autoproduzione/autoconsumo di energia da fonte solare, sono agevolabili esclusivamente gli impianti con moduli di cui all'art. 12, commi 1, lett. a), b) e c) DL n. 181/2023.

- **SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE** finalizzate all'acquisizione/consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi, nel limite del 10% degli investimenti effettuati nei predetti beni e, in ogni caso, fino a € 300.000, a condizione che le attività formative siano erogate da soggetti esterni individuati dal MiMIT con specifico Decreto.

L'acquisizione del bene può essere effettuata a titolo di proprietà ovvero in leasing. In tale ultimo caso il beneficio spetta all'utilizzatore.

Investimenti esclusi:

- Veicoli di cui all'art. 164, comma 1 Tuir;
- Beni strumentali per i quali è previsto un coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5%;
- Fabbricati e costruzioni;
- Particolari tipologie di beni individuati in specifici gruppi di attività.

**NB: l'acquisto di veicoli agricoli e forestali è consentito solo se funzionale al passaggio da un veicolo con motore Stage I o precedente ad uno con motore Stage V secondo i parametri definiti dai rispettivi regolamenti.**

#### ADEMPIMENTI RICHIESTI

**PERIZIA ASSEVERATA:** rilasciata da un ingegnere/perito industriale iscritto nel rispettivo Albo professionale o da un Ente di certificazione accreditato attestante caratteristiche tecniche dei beni

della Tabella A e B e l'interconnessione degli stessi.

Relativamente al settore agricolo la perizia tecnica può essere rilasciata anche da un dottore agronomo o forestale, da un agrotecnico laureato o da un perito agrario laureato.

Per i beni di costo unitario non superiore a € 300.000 l'obbligo di perizia può essere adempiuto tramite una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

Presentazione in via telematica di **3 DISTINTE COMUNICAZIONI:**

1) **Preventiva:** contiene le informazioni necessarie per individuare il soggetto, l'investimento, e il credito potenzialmente spettante. Va corredata dalla **certificazione ex ante** (rilasciata da un valutatore indipendente), attestante la riduzione dei consumi energetici conseguibili. Entro 5 giorni dall'invio della comunicazione preventiva il GSE, verificata la completezza della documentazione, comunica all'impresa l'importo del credito prenotato.

2) **Di conferma:** relativa all'effettuazione degli ordini accettati dal venditore con pagamento a titolo di acconto, in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione dei beni di cui agli allegati A/B e impianti di autoproduzione. Deve essere trasmessa entro 30 giorni dalla comunicazione dell'importo del credito prenotato ricevuta dal GSE;

3) **Di completamento:** contenente le informazioni del progetto di innovazione completato, la data di completamento dell'investimento, l'ammontare degli investimenti effettuati e l'importo del relativo credito. Va corredata dalla certificazione ex post attestante l'effettiva realizzazione degli investimenti. Entro 10 giorni dalla presentazione della comunicazione di completamento, il GSE comunica l'importo del credito di imposta utilizzabile in compensazione, che non può in ogni caso eccedere l'importo del credito prenotato.

**CERTIFICAZIONE CONTABILE:** rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti attestante l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa.

**ULTERIORI OBBLIGHI** di comunicazioni e attestazioni (titolare effettivo destinatario dei fondi, assenza del doppio finanziamento, rispetto del principio DNSH, ...).

#### MISURA DEL CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE

La misura del credito è funzione dell'ammontare dell'investimento e della percentuale di riduzione dei consumi energetici conseguiti.

IMPORTO INVESTIMENTO	RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI		
	STRUTTURA PRODUTTIVA		
	DAL 3% AL 6%	DAL 6% AL 10%	SUPERIORE AL 10%
	PROCESSI		
	DAL 5% AL 10%	DAL 10% AL 15%	SUPERIORE AL 15%
fino a € 2.500.000	35%	40%	45%
> € 2.500.000 < € 10.000.000	15%	20%	25%
> € 10.000.000 < € 50.000.000	5%	10%	15%

Continua a pag. 7

Il credito d'imposta è aumentato delle spese sostenute:

- dalle PMI per adempiere agli obblighi di certificazione attestanti la riduzione dei consumi energetici. Limite di spesa € 10.000;
- dai soggetti non obbligati per legge alla revisione legale dei conti per adempiere all'obbligo di certificazione attestante l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili. Limite di spesa € 5.000.

### MODALITÀ DI UTILIZZO DEL CREDITO D'IMPOSTA

È utilizzabile esclusivamente in compensazione nel mod. F24:

- decorsi 10 giorni dalla comunicazione del GSE dell'ammontare spettante;
- entro il 31/12/2025.

Il credito non utilizzato entro il 31/12/2025 è riportabile in avanti e utilizzabile in 5 quote annuali di pari importo.

### CARATTERISTICHE DEL CREDITO D'IMPOSTA

- non può essere ceduto/trasferito;

- non è tassato ai fini IRPEF, IRES e IRAP;
- è cumulabile con altre agevolazioni aventi ad oggetto gli stessi costi (esempio con la "nuova Sabatini") a condizione che il cumulo non comporti, tenendo conto anche della non tassabilità del credito, il superamento del costo sostenuto;
- non è cumulabile:
  - con il credito d'imposta per investimenti nella ZES Unica Mezzogiorno;
  - con il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali "industria 4.0".

### CAUSE DI DECADENZA

- 1) **Cessione/destinazione a finalità estranee all'esercizio d'impresa/destinazione a strutture produttive diverse** da quelle che hanno diritto all'agevolazione **in data antecedente al 31/12 del quinto anno** successivo a quello di completamento del progetto di innovazione: occorre riversare l'importo del credito utilizzato. Non sono applicabili sanzioni ed interessi se il riversamento avviene entro il termine per il versamento del saldo delle imposte sui redditi.

È possibile continuare ad usufruire dell'agevolazione purché si provveda alla sostituzione con

un bene avente i medesimi requisiti (qualora il costo dell'investimento sostitutivo è inferiore a quello originario il credito va rimodulato al costo del nuovo investimento)

- 2) **Non è mantenuto il livello di riduzione dei consumi energetici fino al 31/12 del quinto anno** successivo a quello di completamento del progetto di innovazione;
- 3) **Mancata entrata in funzione, entro 1 anno dal completamento**, dei beni materiali finalizzati all'**autoproduzione di energia da fonti rinnovabili**;
- 4) **Assenza di uno/più requisiti di ammissibilità**;
- 5) False dichiarazioni rese e sottoscritte nella procedura del Decreto in esame;
- 6) Mancato rispetto delle disposizioni sul cumulo e sul divieto di doppio finanziamento, nonché delle previsioni relative al rispetto del principio DNSH;
- 7) Mancata conservazione della documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili e del relativo credito d'imposta;
- 8) Impossibilità di effettuare i controlli per cause imputabili ai soggetti beneficiari;
- 9) Altre violazioni/inadempimenti da cui consegue l'inesistenza ovvero la non spettanza, anche parziale, del credito d'imposta.

## ELEZIONI REGIONALI

### La filiera del Parmigiano incontra il candidato De Pascale



Diversi esponenti della filiera del **Parmigiano Reggiano**, e tra loro anche soci di **Confagricoltura Parma**, hanno incontrato Michele de Pascale, candidato del **Partito Democratico** alla presidenza della **Regione Emilia-Romagna** nella sede del museo del Parmigiano Reggiano a Soragna.

Si è trattato del primo di una serie di incontri ai quali Confagricoltura Parma parteciperà con tutti i candidati alla carica di presidente della Regione e con i candidati alla carica di consiglieri del nostro territorio. Al centro di questi appuntamenti ci saranno i temi dell'agricoltura.



È scomparso nei giorni scorsi il Signor

**REMO DIONI**

stimato socio di Busseto e socio di Anpa Parma. Al figlio Michele e a tutti i familiari le più sentite condoglianze di presidente, direttore, dipendenti e collaboratori di Confagricoltura Parma.



È scomparso nei giorni scorsi il Signor

**ERMES RIZZI**

stimato socio della zona di Parma. Al figlio Giorgio, alla nipote Debora e a tutti i familiari le più sentite condoglianze di presidente, direttore, dipendenti e collaboratori di Confagricoltura Parma.



È scomparso nei giorni scorsi il Signor

**NANDO BOTTI**

stimato socio di Castione Marchesi di Fidenza. Alla moglie Anna, ai figli Umberto ed Emanuela coniugata Mozzi, nostra associata, al fratello e a tutti i familiari le più sentite condoglianze di Confagricoltura Parma.

# MERCATO DI PARMA

# LISTINI CUN

# MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

## RILEVAZIONI DEL 13 SETTEMBRE 2024

### FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2024 .....	8,000 - 13,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2024 ..	15,000 - 18,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2024 ..	14,000 - 15,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2024	9,000 - 14,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2024	16,000 - 19,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2024 pressata .....	7,000 - 8,000

### GRANAGLIE, FARINE

#### E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico buono mercantile .....	290,00 -295,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg .....	-
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	285,00 -290,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico di base (peso per hl 77 min) ....	267,00 - 272,00
- speciale di forza (peso per hl 80) .....	-
- speciale (peso per hl 79).....	232,00 - 237,00
- fino (peso per hl 78/79).....	-
- buono mercantile (peso per hl 75/76) .....	197,00 - 202,00
- mercantile (peso hl 73/74 .....	178,00 - 183,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	199,00 - 203,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg. ....	170,00 - 175,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg. ....	184,00 - 189,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg. ....	-
- peso per hl 67 Kg ed oltre.....	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00 .....	506,00 - 526,00
- tipo 0 .....	491,00 - 501,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00 .....	653,00 - 663,00
- tipo 0 .....	638,00 - 648,00
Crusca di frumento tenero in sacchi .....	149,00 - 150,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	109,00 - 110,00

### PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	5,60
--	------

### FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

#### QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre .....	13,35 - 13,75
- Produzione minimo 30 mesi e oltre .....	12,95 - 13,20
- Produzione minimo 24 mesi e oltre. ....	12,60 - 12,75
- Produzione minimo 18 mesi e oltre. ....	11,95 - 12,30
- Produzione minimo 15 mesi e oltre. ....	11,45 - 11,60
- Produzione minimo 12 mesi e oltre. ....	11,15 - 11,30

## RILEVAZIONI DEL 13 SETTEMBRE 2024

### CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11) .....	4,90
- da kg 12 e oltre .....	5,06
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,86
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	6,25
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	7,60
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	4,95
- trito 85/15 .....	5,21
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	3,18
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg .....	5,51
- gola intera con cotenna e magro .....	3,25
- lardo fresco 3 cm .....	4,10
- lardo fresco 4 cm .....	4,90
- lardello con cotenna da lavorazione .....	1,65
- grasso da fusione .....	3,40
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	10,30
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	14,05

### SUINI (€ per 1 kg)

<i>suinetti:</i>	
- lattonzoli di 7 kg cad. ....	70,35
- lattonzoli di 15 kg .....	5,309
- lattonzoli di 25 kg .....	3,833
- lattonzoli di 30 kg .....	3,664
- lattonzoli di 40 kg .....	3,062
- magroni di 50 kg .....	2,735
- magroni di 65 kg .....	2,575
- magroni di 80 kg .....	2,480
- magroni di 100 kg .....	2,273
<i>suini da macello non tutelato:</i>	
- da 90 a 115 kg .....	1,866
- da 115 a 130 kg .....	1,881
- da 130 a 144 kg .....	1,896
- da 144 a 152 kg .....	1,926
- da 152 a 160 kg .....	1,956
- da 160 a 176 kg .....	2,016
- da 176 a 180 kg .....	1,946
- oltre 180 kg .....	1,916
<i>suini da macello tutelato:</i>	
- da 144 a 152 kg .....	2,136
- da 152 a 160 kg .....	2,166
- da 160 a 176 kg .....	2,226
<i>Scrofe da macello:</i>	
- franco partenza - prezzo minimo .....	0,837
- franco arrivo - prezzo massimo .....	1,007

### PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione.....	1,815
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000) .....	1,180
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000) .....	1,146
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000) .....	1,116
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000) .....	1,098

## RILEVAZIONI DEL 13 SETTEMBRE 2024

### BOVINI (€ per 1 kg)

<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg .....	3,950 - 4,050
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg.	3,800 - 3,900
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg ....	3,950 - 4,050
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg .....	3,250 - 3,350
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg .....	3,450 - 3,550
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg .....	3,000 - 3,100
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg .....	3,100 - 3,200
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg .....	2,650 - 2,750
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg .....	2,750 - 2,850
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg .....	2,850 - 2,950
<i>vitelloni da macello a peso vivo</i>	
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3) .....	2,610 - 2,740
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2) .....	3,520 - 3,620
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3) .....	1,910 - 2,040
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità .....	3,800 - 3,850
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600 .....	3,950 - 4,050
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650 .....	3,880 - 3,960
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650 .....	3,830 - 3,880
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700 .....	3,590 - 3,630
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750 .....	3,520 - 3,590
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750 .....	3,520 - 3,590

### scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3) .....	1,950 - 2,110
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (O2-O3-R2-R3) .....	2,750 - 2,930
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470 .....	3,780 - 3,830
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530 .....	3,760 - 3,810
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530 .....	3,680 - 3,780
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550 .....	3,570 - 3,650
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600 .....	3,570 - 3,650
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600 .....	3,570 - 3,650

### da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo) .....	700 - 750
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo) .....	1.400 - 1.450
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo) .....	1.550 - 1.600
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo) .....	2.050 - 2.100
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.950 - 2.000
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.170 - 1.220

### da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo) .....	700 - 750
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo) .....	1.450 - 1.500
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo) .....	1.600 - 1.650
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo) .....	2.100 - 2.150
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.050 - 2.100
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.170 - 1.220

### vitelli svezzati

- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg .....	3,660 - 3,860
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg .....	3,660 - 3,860

### NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011  
e-mail: [parma@confagricoltura.it](mailto:parma@confagricoltura.it)  
[www.confagricoltura.org/parma](http://www.confagricoltura.org/parma)

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

<b>SEDI DISTACCATE:</b>	
<b>ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA</b>	
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: <a href="mailto:a.chiappari@confagricolturaparma.it">a.chiappari@confagricolturaparma.it</a>	
<b>ZONA DI BUSSETO - SORAGNA</b>	
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - E-mail: <a href="mailto:g.bandini@confagricolturaparma.it">g.bandini@confagricolturaparma.it</a>	
<b>ZONA DI FIDENZA</b>	
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: <a href="mailto:s.lombardi@confagricolturaparma.it">s.lombardi@confagricolturaparma.it</a>	
<b>ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO</b>	
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: <a href="mailto:p.vighini@confagricolturaparma.it">p.vighini@confagricolturaparma.it</a>	
<b>ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE</b>	
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: <a href="mailto:p.oppici@confagricolturaparma.it">p.oppici@confagricolturaparma.it</a>	
<b>ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO</b>	
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: <a href="mailto:n.pisi@confagricolturaparma.it">n.pisi@confagricolturaparma.it</a>	

	<b>GAZZETTINO AGRICOLO</b>
	Confagricoltura Parma
	<a href="http://www.confagricoltura.org/parma">www.confagricoltura.org/parma</a> • E-mail: <a href="mailto:parma@confagricoltura.it">parma@confagricoltura.it</a>
	Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
	Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani
	Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
	Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
	Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
	(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
	Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87	
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890	
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.	